



Nuova Isee, il Comune spinge sull'acceleratore: «Dichiarazioni entro aprile». E si rischia l'ingorgo

Entro il 30 aprile i bolognesi interessati dovranno consegnare in Comune le dichiarazioni del nuovo Isee. Serviranno per il calcolo delle tariffe che riguardano in primo luogo nidi e materne comunali per l'anno scolastico 2015-2016. In questi giorni, nella buchetta di molti genitori, è già arrivata la lettera con cui Palazzo d'Accursio invita a presentare il nuovo certificato entro la fine di aprile. Fino a giugno, però, resterà valido l'Isee presentato e le tariffe vigenti.

Una fase di passaggio per l'amministrazione comunale, che per questo non sarà fiscale nel far rispettare le scadenze. In questo senso è stato già prorogato di un mese (dal 28 febbraio a fine marzo) il termine per presentare le domande per

il bonus acqua relativo al 2013 e al 2014 (per un Isee non superiore a 10 mila euro). «Gestiremo questa fase con la massima sensibilità» promette Gianluigi Bovini, direttore del dipartimento Programmazione del Comune, che non esclude qualche difficoltà soprattutto nella fase di avvio. Importante, per la buona riuscita della riforma, sarà il ruolo delle banche, che dovranno fornire l'attestazione sulla giacenza media del conto corrente (e non più l'estratto conto aggiornato a fine anno). Novità che potrebbero causare rallentamenti, anche se al Comune il nuovo Isee piace: «Garantirà più equità nell'accesso ai servizi pubblici e consente di definire tariffe più eque».

Oltre ai redditi già certificati,

il nuovo Isee prenderà in considerazione per la prima volta anche i patrimoni posseduti all'estero, la giacenza media e le fonti di reddito fiscalmente esenti (come gli assegni familiari o quelli sociali). Il documento non viene più rilasciato immediatamente dai Caf, ma dopo 10 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione del cittadino: un tempo necessario per l'Inps e l'Agenzia delle Entrate di verificare i dati dichiarati.

Dopo un periodo di sofferenza per i Caf cittadini, per via della mancata convenzione firmata solo di recente tra il governo e l'ente di previdenza, la macchina ha ripreso a muoversi. «Abbiamo stampato 1.100 nuovi Isee. Di questi 234 sono completi, gli altri devono anco-

ra aspettare i 10 giorni di tempo per i controlli dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate. Complessivamente il 30% in più rispetto all'anno scorso», calcola Maurizio Basaglia, direttore del Caf Acli di Bologna. Mentre a fine gennaio non avevano chiuso nemmeno una pratica rispetto alle 94 dello stesso periodo del 2014.

Oggi comunque la vice sindaco con delega al Bilancio Silvia Giannini incontrerà i responsabili di tutti i centri di assistenza fiscale per fare il punto della situazione e gestire questa delicata fase di passaggio.

B. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1.100

Sono i nuovi Isee stampati nelle ultime settimane dal Caf delle Acli che, a Bologna e in provincia, segue circa 20 mila contribuenti

234

Sono i moduli con la nuova Isee che hanno già ottenuto la certificazione da parte dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate

